ARCHIVIO DI STATO DI TRIESTE

ARCHIVIO LUIGI DRIOLI
(1943-2009)

Inventario n. 127

redatto da Chiara Artico (2010)

INTRODUZIONE

Luigi Drioli, terzo di quattro figli, nacque il 13 novembre 1902 a Isola d'Istria da Luigi e Vittoria Stolfa. Orfano di padre a otto anni, fu cresciuto dalla madre, che nel 1910 per provvedere alla famiglia aprì un negozio di prodotti tessili. Il fratello Augusto venne imprigionato nel 1916 per avere inneggiato all'Italia e morì nel 1918, per una malattia contratta in carcere. In seguito alla perdita della madre nel 1921, Drioli interruppe gli studi presso l'Accademia di commercio di Graz per proseguire l'impresa di famiglia. Il 31 dicembre 1938 sposò Odilia Degrassi. La coppia ebbe quattro figlie: Vittoria (Grazia), Gianna, Sandra e Augusta (Italia).

Antifascista e repubblicano, dopo l'8 settembre 1943 Drioli prese parte alla Resistenza militando nel CLN come rappresentante del Partito d'azione. Allo scioglimento del CLN, sostituito da un Comitato popolare di liberazione emanazione degli occupatori jugoslavi, fu tra i fondatori di un comitato clandestino con sede a Trieste. Decise di rimanere a Isola e di tenere i contatti tra il capoluogo giuliano e l'Istria. Assertore dell'italianità dell'Istria e impegnato fin dal 1946 nell'organizzazione della rete di assistenza per la popolazione italiana residente nella Zona B, nel 1946 e 1947 fu per due volte fermato dalla polizia jugoslava.

Nel febbraio 1948 venne arrestato e sottoposto a giudizio assieme ad altri imputati (tra cui Salvatore Perentin, Livio Dandri, Domenico Difino, Ottavio Dudine), con l'accusa di svolgere attività di spionaggio e terroristica. Il processo, concluso poco dopo la scissione tra Tito e il Cominform, ebbe larga eco nella stampa e nell'opinione pubblica locale. Gli accusati vennero stigmatizzati come sciovinisti e colpevoli di attività contro lo Stato socialista jugoslavo. Il 2 ottobre 1948 a Capodistra fu emessa la sentenza: Drioli fu condannato a dodici anni e sei mesi di reclusione e lavori forzati, ridotti a dieci in appello l'anno successivo.

Nel clima di collaborazione successivo al Memorandum di Londra (5 ottobre 1954), il governo di Belgrado e quello italiano si accordarono per uno scambio di prigionieri. Ne beneficiarono, tra gli altri, i condannati di Capodistria. Tornato in libertà nel settembre 1955, Drioli si ricongiunse alla famiglia, costretta a trasferirsi a Trieste nel 1953 dopo aver subito minacce e aggressioni. Qui tornò ad adoperarsi per l'assistenza agli esuli istriani, della cui difficile condizione fece diretta esperienza. Nel 1963 riprese l'attività commerciale, aprendo un negozio di tessuti. Alle elezioni politiche del 1968 fu candidato nelle liste del Partito

repubblicano, dalle cui posizioni lo allontanò la propria risoluta opposizione al Trattato di Osimo del 1975. Morì a Trieste nel 1977.

NOTE ARCHIVISTICHE

L'archivio personale di Luigi Drioli, donato all'Archivio di Stato di Trieste dalle figlie nel 2009, copre un arco temporale che va dal 1945 al 1977, anno della morte, ed è costituito da documentazione sia precedente (fascicoli 1-2) sia posteriore (fascicoli 3, 5-7) al processo e alla carcerazione in Jugoslavia. I documenti del periodo della detenzione, tra 1948 e 1955, testimoniano dell'attività della famiglia per denunciare l'ingiustizia della condanna e favorire il rilascio del prigioniero (fascicolo 4). Dopo la morte di Drioli, le figlie continuarono a impegnarsi sia raccogliendo dalla stampa locale e nazionale articoli relativi al padre, sia promuovendo iniziative, pubblicazioni, mostre intese a onorarne la memoria (fascicoli 8-19). Oltre al *corpus* di documenti prodotti da Drioli o relativi al suo operato è presente un'esigua raccolta di documentazione eterogenea (fascicolo 11), costituita perlopiù da elaborati cartografici, cui si aggiunge un registro relativo allo stato delle colture in Istria nella prima metà del sec. XIX. Nell'archivio figurano inoltre fotografie[1] di Drioli e dei famigliari: si tratta di immagini sia di natura privata sia relative a commemorazioni e cerimonie ufficiali (fascicolo 12).

I documenti di Drioli sono stati riordinati seguendo il criterio cronologico: le unità archivistiche sono state ricomposte rispettando la successione degli eventi, secondo l'ordinamento presumibilmente adottato dal produttore. Quando tuttavia l'attività di Drioli ha investito contemporaneamente più ambiti (attività politica, richieste di sussidio, istanze per il riconoscimento della qualifica di partigiano), i documenti relativi sono stati organizzati in fascicoli distinti. Ciascun documento è stato oggetto di autonoma descrizione. Nell'ambito del fondo la numerazione è continua.

Poiché la documentazione è perlopiù dattiloscritta e non firmata, l'attribuzione a Luigi Drioli viene rilevata espressamente nel caso di documenti autografi o sottoscritti.

[1] Le fotografie, di proprietà della famiglia Drioli, sono disponibili in formato digitale.

Fascicolo 1

Attività politica per l'italianità dell'Istria, in preparazione alla visita della Commissione interalleata per la delimitazione dei confini della Venezia Giulia[2], e situazione dell'Istria nel primo anno di occupazione da parte dell'Armata popolare jugoslava. ***1945-1946***

1. Relazione sulla propaganda anti italiana e sul processo di "slavizzazione" in corso (tre copie).
agosto 1945

2. Volantino dei Sindacati unici operai e impiegati[3]. *10 ottobre 1945*

3. Appello del CLN della Venezia Giulia agli italiani perché aderiscano a una sottoscrizione in difesa della Venezia Giulia. *4 novembre 1945*

4. Elenco di italiani deportati e torturati dagli slavi. [*1945*]

5. Sette volantini propagandistici a rivendicazione dell'appartenenza dell'Istria all'Italia. [*1945*]

6. Volantino della Camera confederale del lavoro in occasione delle elezioni sindacali per l'Unità sindacale. [*1945*]

7. Volantino per l'italianità della Venezia Giulia e la sua indipendenza amministrativa e per il rilancio del porto franco. [*1945*]

8. Appello di Giacomo Bologna[4], Giovanni Delise, Luigi Drioli, a nome della cittadinanza di Isola d'Istria, alla Commissione interalleata per la delimitazione dei confini, perché diffidi delle attestazioni di sentimenti filojugoslavi da parte della popolazione istriana di nazionalità italiana, le cui manifestazioni patriottiche vengono coartate dall'autorità occupante. *31 gennaio 1946*
In allegato: "Prova dell'italianità di Isola". Profilo etnico e culturale dell'Istria.

---

[2] La Commissione interalleata per la delimitazione dei confini visitò la Venezia Giulia dal 9 marzo al 5 aprile 1946. I delegati sovietici, americani, inglesi e francesi formularono quattro diverse proposte riguardo alla linea di confine tra Italia e Jugoslavia. Il Trattato di pace di Parigi del 1947 adottò la soluzione francese, prevedendo la creazione del TLT (Territorio libero di Trieste), che doveva essere retto da un governatore nominato dal Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite. L'accordo per la nomina del governatore del TLT non venne mai raggiunto e la Zona A fu amministrata da un governo militare alleato, mentre l'amministrazione della Zona B fu affidata a un governo militare jugoslavo.

[3] I Sindacati unici operai, impiegati ed intellettuali si erano costituiti l'8 maggio 1945, per iniziativa di membri di Unità operaia (attiva a Trieste dall'ottobre 1944 all'aprile 1945), del Partito comunista della Venezia Giulia e del Comitato centrale dei sindacati jugoslavi.

[4] Giacomo Bologna, esponente del partito democristiano, fu tra i membri del CLN costituito a Isola d'Istria dopo l'8 settembre 1943, cui lo stesso Drioli aderiva come rappresentante del Partito d'azione.

9. Comunicazione del Comitato UAIS[5] (Unione antifascista italo-slava) ai delegati dello stabilimento Ampelea di Isola d'Istria circa il licenziamento di Giacinto Lugnani, sorpreso nello svolgimento di attività propagandistica antijugoslava all'interno dello stabilimento. *24 aprile 1946*

10. Bozza di appello alla Commissione interalleata per la delimitazione dei confini della Venezia Giulia. [*1946*]

11. "Italiani e Slavi nell'Istria. Incontro di nazionalità e incontro di nazionalismi"
Sintesi sulla distribuzione geografica della popolazione in Istria e sulle vessazioni ai danni dell'elemento italiano, predisposta in vista dell'arrivo della Commissione interalleata per la delimitazione dei confini. [*1946*]

In allegato: *Ethnographical map of Venezia Giulia. Distribution of the population according to nationalities*.

12. Relazione di Luigi Drioli a Piani (Redento Romano) sulle vessazioni ai danni dell'elemento italiano in Istria e sul declino delle attività economiche locali. [*1946*]

13. Relazione sugli avvenimenti occorsi in Istria dal 1943 e descrizione dell'attività della Democrazia cristiana locale. [*1946*]

14. Appello contro il passaggio di Capodistria alla Jugoslavia. [*1946*]

15. Risoluzione inviata dall'UAIS alla Commissione interalleata per esprimere il favore delle maestranze dello stabilimento Ampelea all'annessione della Venezia Giulia alla Repubblica federativa popolare di Jugoslavia. [*1946*]

16. Appunti sulla forza lavoro impiegata in alcuni stabilimenti industriali presenti in Istria. [*1946*]

Fascicolo 2

Attività del GEI (Gruppo esuli istriani)[6] e assistenza agli esuli della Zona B. ***1945-1947***

17. Quaderno con annotazioni relative alle pratiche eseguite per i profughi tra 1945 e 1947 e alla distribuzione dei sussidi. *1945-1947*

[5] L'UAIS, il cui primo congresso si tenne a Trieste il 12 agosto 1945, venne fondata con il fine di combattere il fascismo, rendere democratiche le istituzioni pubbliche e l'amministrazione statale, promuovere i diritti e la fratellanza tra le etnie presenti sul territorio; svolse attività propagandistica a favore dell'annessione della Venezia Giulia alla Jugoslavia, per la quale si pronunciò apertamente dal settembre 1945.
[6] Il GEI, costituito a Trieste nel 1945 per rappresentare gli istriani e sostenere la resistenza nella Zona B attraverso il collegamento tra i comitati clandestini, era presente anche a Isola d'Istria

18. Richiesta di Luigi Drioli a Bruno Deste[7], presidente del CLN dell'Istria, per il rilascio di un'attestazione sull'attività svolta nel CLN clandestino, da produrre per uso amministrativo.

25 febbraio 1946

19. Richiesta rivolta dal CLN dell'Istria ai "rappresentanti di città" perché predispongano una relazione settimanale circa l'assistenza, la stampa, l'attività di propaganda e gli avvenimenti occorsi.

23 marzo 1946

20. Attestazione di Fulvio Coffe (Rinaldo Fragiacomo), presidente del CLN dell'Istria, circa i sentimenti italiani e i precedenti politici di Gabriele Delise. *7 maggio [1946]*

21. Istruzione del CLN per l'alta Istria ai rappresentanti dei CLN clandestini dell'Istria circa i dati relativi ai beneficiari dell'assistenza da riportare nelle relazioni mensili. *16 maggio 1946*

22. Richiesta di accertamenti sul conto di Tea Benvenuti e Alberta Tittoni, profughe a Trieste, presentata dal presidente del GEI, Fulvio Coffe (Rinaldo Fragiacomo), al CLN clandestino di Isola d'Istria. *6 giugno 1946*

23. Richiesta di una relazione contabile sulle somme distribuite per l'assistenza dai CLN dell'Istria.

7 giugno 1946

24. Verbale della seduta del CLN istriano che approva il piano per l'assistenza a esuli, profughi, sfollati e i relativi sussidi, firmato da Fulvio Coffe (Rinaldo Fragiacomo) e Ermanno Violi (Ruggero Rovatti).

8 giugno 1946

25. Disposizioni circa le modalità di riunione del Comitato intercomunale, del Comitato assistenziale e della Giunta esecutiva del GEI. *9 luglio 1946*

26. Appunti per la rendicontazione dei sussidi distribuiti nel luglio 1946. [*1946*]

27. Rendicontazione relativa ai sussidi distribuiti nel luglio 1946 (tre copie, di cui una parziale). [*1946*]

28. Disposizioni della Giunta esecutiva del GEI per i fiduciari della sezione assistenza: criteri da osservare per la valutazione delle richieste di sussidi presentate da esuli, profughi e sfollati. [*1946*]

[7] Bruno Deste fu tra i fondatori del CLN di Isola d'Istria, quale rappresentante del Partito comunista.

29. Disposizioni della Giunta esecutiva del GEI per i fiduciari preposti alla sezione assistenza: criteri da osservare per la valutazione delle richieste di sussidi presentate da esuli, profughi e sfollati. [*1946*]

30. Elenco di famiglie di Isola d'Istria beneficiarie dell'assistenza e relativa rendicontazione contabile. [*1946*]

31. Elenco di famiglie di Isola d'Istria beneficiarie dell'assistenza e relativa rendicontazione contabile. [*1946*]

32. Elenco di profughi isolani. [*1946*]

33. Moduli nominativi rilasciati dall'EAG (Ente assistenza giuliani) e dell'EAE (Ente assistenza esuli) di Trieste per l'assegnazione gratuita di pacchi viveri[8]. [*1946*]

34. Richiesta di una relazione [da parte del CLN dell'Istria] sulle disposizioni adottate durante il primo anno di amministrazione jugoslava con riguardo alla giustizia, alla previdenza sociale, ai sindacati, all'attività di ricostruzione e all'istruzione. [*1946*]

35. Dichiarazione del CLN di Isola d'Istria circa l'infondatezza delle accuse di avere militato come attivista nell'UAIS e di essere stato agente dell'OZNA[9] rivolte a Emilio Marussig. *19 marzo 1947*

36. Copia conforme della dichiarazione del CLN di Isola d'Istria sull'infondatezza delle accuse rivolte a Emilio Marussig, rilasciata dal GEI a richiesta dell'interessato. *22 marzo 1947*

37. Chiarimento relativo alla concessione del foglio di esodo e ai requisiti per il suo rilascio, firmato dal presidente del CLN dell'Istria, Rinaldo Fragiacomo. *10 giugno 1947*
In allegato: due facsimili di foglio di esodo.

38. Copia dell'ordine del giorno approvato dal CLN dell'Istria, contenente le dimissioni dei componenti del Comitato e il conferimento dell'incarico per la sua ricostituzione su base

[8] Il governo italiano iniziò a organizzare l'assistenza ai profughi giuliani dal 1946, con la creazione dell'Ufficio Venezia Giulia. Parallelamente sorsero, per iniziativa degli esuli, comitati e associazioni come il Comitato giuliano di Roma, il Comitato nazionale Venezia Giulia e Zara, l'Associazione nazionale Venezia Giulia e Zara.
[9] L'OZNA (Oddek za ščito naroda, Dipartimento per la difesa del popolo), polizia politica jugoslava organizzata in formazioni militari, fondata nel maggio 1944, aveva ricevuto mandato dal Partito comunista sloveno per realizzare le rivendicazioni jugoslave su Trieste e prendere il potere sulla Venezia Giulia. Si avvaleva di una rete di collaboratori e confidenti presenti sul territorio.

mandamentale a Fulvio Coffe (Rinaldo Fragiacomo), inviata dal CLN dell'Istria e Romeo Alfa[10].

2 agosto 1947

39. Ordine del giorno della seduta del CLN dell'Istria convocata per la ricostituzione del Comitato dopo le dimissioni dei suoi membri, inviato da Rinaldo Fragiacomo a Romeo Alfa. *6 agosto 1947*

40. Notiziario del CLN dell'Istria indirizzato ai fiduciari, ai capi mensa e alle sezioni, relativo ai diversi aspetti dell'assistenza e della sistemazione degli esuli. *23 settembre 1947*

Fascicolo 3

Atti del processo di primo[11] e di secondo grado[12]. ***1948-1949***

41. Atto d'accusa per avere svolto attività politica clandestina e terroristica nel "Gruppo Resistenza Istriana Domenico Lovisato". *21 settembre 1948*

42. Sentenza di condanna nel giudizio di primo grado (in italiano e in croato). *1 ottobre 1948*

43. Sentenza di parziale accoglimento dell'appello presentato da Luigi Drioli (in italiano e in croato).

20 giugno 1949

Fascicolo 4

Intimidazioni subite dai familiari e istanze per la liberazione di Luigi Drioli e Salvatore Perentin[13]. ***1953-1955***

44. Istanza e risposta del comando britannico del TLT a Vittoria (Grazia) Drioli sull'impossibilità di un intervento da parte del GMA (Governo militare alleato) della Zona B per il rilascio di Luigi Drioli.

12 giugno 1953

[10] Romeo Alfa è un nome di copertura, che è ipotizzabile sia stato utilizzato da Luigi Drioli nell'attività politica clandestina.

[11] Il giudizio di primo grado fu celebrato nel 1948 a Capodistria davanti al Tribunale militare dell'Amministrazione militare dell'A.J. (Armata jugoslava) della zona jugoslava del TLT contro gli imputati Luigi Drioli, Salvatore Perentin, Livio Dandri, Domenico Difino, Ottavio Dudine, Olinto Parma, Maria Degrassi. In primo grado Luigi Drioli fu condannato a 12 anni e 6 mesi di detenzione e lavoro forzato.

[12] Il giudizio di appello fu celebrato nel 1949 davanti al Tribunale militare dell'Amministrazione militare dell'A.J. della zona jugoslava del TLT. La pena irrogata venne ridotta a 10 anni.

[13] La liberazione di Luigi Drioli e Salvatore Perentin ebbe luogo nell'ambito di uno scambio di prigionieri tra Jugoslavia e Italia successivo al Memorandum di Londra (5 ottobre 1954), sottoscritto dai governi di Italia, Regno Unito, Stati Uniti e Jugoslavia e concernente il TLT, con cui la Zona A veniva sottoposta all'amministrazione civile italiana e la Zona B a quella jugoslava.

45. Lettera minatoria anonima indirizzata a Odilia Drioli. 14 *ottobre 1953*

46. Lettera intimidatoria anonima a Luigi Drioli. [*1953*]

47. Profilo biografico di Luigi Drioli e Salvatore Perentin. *1953*

48. Autorizzazione all'espatrio dalla Zona B per Odilia, Sandra e Augusta (Italia) Drioli. [*1953*]

49. Richiesta di un intervento per la liberazione dei prigionieri rivolta dalle famiglie Drioli e Perentin al commissario generale del governo per il territorio di Trieste, Giovanni Palamara. *16 aprile 1954*

50. Risposta del Ministero degli affari esteri all'istanza di intervento presso le autorità jugoslave presentata dalle famiglie Drioli e Perentin. *29 ottobre 1954*

51. Telegramma delle famiglie Drioli e Perentin al ministro Gaetano Martino[14] sull'esclusione dei prigionieri politici dall'amnistia promulgata nella Zona B. *6 novembre 1954*

52. Richiesta di un intervento per la liberazione di Luigi Drioli, rivolta da Odilia Drioli e delle figlie al ministro Gaetano Martino. *30 gennaio 1955*

53. Appello delle famiglie Drioli e Perentin al ministro Gaetano Martino. *29 luglio 1955*

54. Istanza delle famiglie Drioli e Perentin al direttore de "Il Piccolo", Chino Alessi[15]. *30 luglio 1955*
In allegato: ritaglio di giornale (s.d.) con l'articolo "Istriani che soffrono da anni nelle carceri jugoslave".

55. Appello delle sorelle Drioli al ministro Gaetano Martino. *s.d.*

56. Minuta di due richieste di intervento rivolte dalla famiglia Drioli a Randolfo Pacciardi[16] e Gaetano Martino. *s.d.*

57. Minuta di telegramma delle famiglie Drioli e Perentin al segretario generale del Ministero degli affari esteri, Alberto Rossi Longhi[17]. *s.d.*

58. Minuta di un appello della famiglia Drioli al ministro Gaetano Martino. *s.d.*

---

[14] Gaetano Martino fu ministro degli affari esteri dal 1954 al 1957.
[15] Chino Alessi, giornalista e scrittore, figlio di Rino (già direttore de "Il Piccolo"), assunse la direzione della testata triestina l'11 gennaio 1955.
[16] Randolfo Pacciardi, esponente del PRI, fu ministro della difesa dal 1948 al 1953.
[17] Alberto Rossi Longhi, già diplomatico a Parigi, fu segretario generale del Ministero degli affari esteri durante il dicastero di Gaetano Martino (1954-1957).

59. Sollecito delle famiglie Drioli e Perentin al commissario generale del governo, Giovanni Palamara, per la conclusione delle trattative per la liberazione. *s.d.*

Fascicolo 5

Scarcerazione, arrivo in Italia, richieste di sussidio. ***1955-1959***

60. Autorizzazione all'espatrio dalla Jugoslavia per Luigi Drioli. *1 settembre 1955*

61. Telegramma inviato da Zagabria, con cui Luigi Drioli annuncia il proprio ritorno dalla prigionia. *2 settembre 1955*

62. Testo della conferenza di saluto di Luigi Drioli dopo il rientro dal carcere. *20 settembre 1955*

63. Memoria di Luigi Drioli sugli avvenimenti politici dopo l'8 settembre 1943 e sui propri rapporti con Salvatore Perentin. *maggio 1956*

64. Biglietto del provveditore agli studi di Trieste, Alberto Mario Tavella, all'assessore al personale del Comune di Trieste, Edoardo Cumbat, sulla posizione lavorativa di Gianna Drioli. *11 luglio 1956*

65. Protesta di Luigi Drioli al CLN dell'Istria per l'assenza di riscontro a una precedente istanza e per la riduzione del sussidio mensile corrisposto alla famiglia. *9 settembre 1956*

66. Comunicazione del presidente del CLN dell'Istria, Rinaldo Fragiacomo, a Luigi Drioli e Bruno Paoletti sulle ragioni della decurtazione dei sussidi corrisposti ai perseguitati politici. *24 settembre 1956*

67. Richiesta di sussidio di Luigi Drioli al presidente della Repubblica, Giovanni Gronchi. *6 ottobre 1956*

68. Minuta di richiesta di sussidio straordinario da parte di Luigi Drioli alla sezione della Prefettura di Trieste preposta all'assistenza postbellica. *9 ottobre 1956*

69. Memoria di Luigi Drioli sulla carcerazione e sulle vicende successive all'arrivo a Trieste. *20 aprile 1957*

70. Comunicazione della Prefettura di Trieste a Luigi Drioli circa la sospensione del sussidio giornaliero per Gianna Drioli, in seguito al suo matrimonio. *12 luglio 1957*

71. Memoria di Luigi Drioli sulle difficoltà incontrate dopo la scarcerazione e sulle iniziative intraprese per la ricerca di un impiego. *1 agosto 1957*

72. Comunicazione della Prefettura di Trieste circa la riammissione di Luigi, Odilia, Sandra e Augusta (Italia) Drioli al sussidio temporaneo mensile dal 1 agosto al 30 novembre 1958. *19 agosto 1958*

73. Minuta di una richiesta di Luigi Drioli alla Prefettura di Trieste perché il sussidio alla famiglia non venga sospeso. *15 dicembre 1958*

74. Comunicazione della Prefettura di Trieste riguardo alla riammissione di Luigi, Odilia, Sandra e Augusta (Italia) Drioli al sussidio temporaneo mensile dal 1 dicembre 1958 al 31 marzo 1959. *17 gennaio 1959*

75. Relazione di Luigi Drioli a Giuseppe Dulci sulla propria attività politica, dalla formazione mazziniana alla detenzione nelle carceri jugoslave. *s.d.*

76. Minuta di una lettera di Luigi Drioli a Rinaldo Fragiacomo per protestare contro l'ingiusto trattamento ricevuto da parte del CLN dopo la scarcerazione. *s.d.*

78. Minuta di Luigi Drioli su una manifestazione spontanea contro l'annessione alla Jugoslavia. *s.d.*

79. Minuta di Luigi Drioli sulle vicende politiche successive all'8 settembre 1943. *s.d.*

80. Bozza di un'istanza di Luigi Drioli al Ministero [degli interni] per la concessione di un sussidio e relazione sulla persecuzione subita per la propria fede italiana e sulla situazione familiare dopo la scarcerazione. *s.d.*

81. Richiesta di Luigi Drioli alla Sezione assistenza pubblica generale del Ministero degli interni per la concessione di un sussidio straordinario e relazione sulle proprie vicende politiche e sulle difficoltà incontrate dopo la liberazione dal carcere. *s.d.*

82. Biglietto di Mario Capon a Edoardo Cumbat sulle iniziative intraprese a favore di Luigi Drioli. *s.d.*

83. Memoria di Luigi Drioli a Mario Capon e Giovanni Palamara sull'ingiusto trattamento ricevuto da parte delle istituzioni italiane dopo la scarcerazione. *s.d.*

84. Memoria di Luigi Drioli sulle vicende successive alla scarcerazione. *s.d.*

Fascicolo 6

Documentazione relativa alla pensione di guerra e all'istanza di riconoscimento della qualifica di partigiano. ***1955-1967***

85. Atto di notorietà rilasciato dalla Pretura di Trieste riportante le dichiarazioni di Nicolò Ridulfo, Gerolamo Omatti, Salvatore Perentin, Germano Degrassi circa l'attività politica di Luigi Drioli e le sue cattive condizioni di salute in seguito alla carcerazione. *4 ottobre 1955*

86. Istanza di Luigi Drioli alla Direzione generale delle pensioni di guerra del Ministero del tesoro per la liquidazione della pensione privilegiata di guerra. *19 ottobre 1955*

87. Domanda di Luigi Drioli alla Commissione di 2º grado per il riconoscimento delle qualifiche partigiane per ottenere la dichiarazione di partigiano combattente. 23 *febbraio 1956*
In allegato: dichiarazioni circa l'attività politica di Luigi Drioli rilasciate dal tenente colonnello Antonio Fonda Savio, dal capitano Ercole Miani, da Livio Miani e Galliano Fogar.

88. Attestazione del segretario del CLN dell'Istria, Ruggero Rovatti, sugli interrogatori e la condanna di Luigi Drioli. *2 settembre 1963*

89. Comunicazione della Direzione generale delle pensioni di guerra del Ministero del tesoro circa la concessione di una pensione vitalizia a Luigi Drioli. *25 gennaio 1967*

Fascicolo 7

Attività pubblica e politica al rientro dalla prigionia. ***1956-1976***

90. Testo del discorso di Luigi Drioli per la costituzione della "Famiglia Isolana"[18]. [*1955*]
Il discorso fu probabilmente tenuto in occasione di una riunione di esuli isolani a Trieste, presso il collegio *Notre Dame de Sion*.

91. Nota di Luigi Drioli circa la pratica per l'espatrio di due esuli isolani in attesa di emigrare in Australia e, sullo stesso fogli, biglietto di Romano [Redento] a Luigi Drioli. *8 aprile 1956*

[18] Il discorso fu probabilmente tenuto in occasione di una riunione di esuli isolani a Trieste, presso il collegio *Notre Dame de Sion*, il 20 novembre 1955.

92. Conclusioni di Luigi Drioli sulla necessità che il governo italiano provveda alle necessità dei profughi esuli dalla Zona B. *1956*

93. Annotazioni di Luigi Drioli su personaggi istriani esclusi dall'assistenza perché compromessi con il regime fascista o per la collaborazione con le truppe jugoslave. [*1956*]

94. Programma per la propaganda elettorale (due copie). *21 maggio 1968*

95. Nota di Luigi Drioli con sintesi del programma del PRI. [*maggio 1968*]

96. Osservazioni di Luigi Drioli sulla campagna elettorale del PRI in vista delle elezioni politiche e regionali del 1968. [*maggio 1968*]

97. Minuta di una lettera di raccomandazione e di congratulazioni per i risultati elettorali, scritta da Luigi Drioli a Di Re. *1 agosto 1968*

98. Biglietto autografo di Ugo La Malfa. *18 maggio 1970*

99. Quaderno con annotazioni contabili e appunti sull'attività politica. *1970-1975*

100. Protesta, firmata da Lino Sardos Albertini, contro l'annessione della Zona B alla Jugoslavia e programma delle iniziative promosse dal Centro nazionale di coordinamento dei comitati per la difesa della "Zona B" dell'Istria. *25 marzo 1974*

101. Dichiarazione di Luigi Drioli sull'appartenenza di Giovanni Delise al CLN di Isola d'Istria come rappresentante della DC dal novembre 1943, sull'organizzazione della resistenza contro i provvedimenti delle autorità jugoslave nella Zona B e sul successivo espatrio a Trieste. *25 giugno 1975*

102. Considerazioni contro la cessione della Zona B. *5 aprile 1976*

103. Minuta di una lettera di Luigi Drioli a "Il Piccolo" in favore della "zona franca integrale". *novembre 1976*

104. Indicazioni di voto per Camera e Senato. [*1976*]

105. Minuta di una lettera di Luigi Drioli e Reclus Vascotto alla rivista "Voce Giuliana" per protestare contro la raccomandazione a votare per Corrado Belci alle elezioni per la Camera dei deputati, rivolta agli esuli da parte dell'Associazione delle comunità istriane. *18 giugno 1976*

106. Telegramma di Luigi Drioli a Michele Cifarelli, senatore del PRI, contro la cessione della Zona B alla Jugoslavia. *s.d.*

107. Telegramma di Luigi Drioli al presidente della Repubblica, Giovanni Leone, per protestare contro il Trattato di Osimo. *s.d.*

108. Appunti di Luigi Drioli contro l'annessione della Zona B alla Jugoslavia. *s.d.*

109. Appunti di Luigi Drioli contro l'annessione della Zona B alla Jugoslavia. *s.d.*

110. Appunti sulla situazione politica italiana. *s.d.*

111. Appunti sulla situazione politica italiana. *s.d.*

112. Appunti sulla situazione politica italiana. *s.d.*

113. Volantino del Comitato per Trieste e la Zona B contro il Trattato di Osimo. *s.d.*

114. Schede nominative relative a ex detenuti politici in Jugoslavia, con dati circa condanna, motivazione, pena irrogata, luogo di detenzione, infermità e invalidità riconosciuta. Le schede si riferiscono a Tarcisio Benedetti, Dino Chierego, Amatore Degrassi, Vitaliano Delbello, Luigi Drioli, Ottavio Dudine, Adriano Lugnani, Bruno Paoletti, Salvatore Perentin, Raffaele Pavat, Olinto Vascotto. *s.d.*

Fascicolo 8

115. Raccolta di articoli giornalistici sul processo, la condanna, la scarcerazione[19]. ***1948-1955***

Non può tradire da "L'emancipazione" (30 ottobre 1948); *Macchinoso allestimento del processo Drioli a Capodistria* dal "Giornale di Trieste" (29 settembre 1948); *Continua l'interrogatorio al processo di Capodistria* da "La Voce libera" (29 settembre 1948); *La serrata istruttoria ha posto in luce le criminose attività del nazionalismo* da "La nostra Lotta" (s.d.); *Clima agitato al processo di Capodistria. Gli imputati depongono tra il tumulto della folla* dal "Giornale di Trieste" (30 settembre 1948); *Il processo Drioli ed il "Primorski"* da "Il lavoratore" (1 ottobre 1948); *Il processo di Capodistria. A domani la sentenza* da "La Voce libera" (1 ottobre 1948); *Il processo di Capodistria. Forse questa sera si avrà la sentenza* da "Cronache cittadine" (1 ottobre 1948); *Nessuna prova concreta al processo di Capodistria. Forse questa sera la sentenza* dal "Giornale di Trieste"

[19] Gli articoli sono disposti in ordine cronologico e non sono stati numerati. Nell'inventario la numerazione di corda è stata attribuita esclusivamente ai documenti.

(1 ottobre 1948); *Esemplari condanne ai criminali confessi. Il processo al terrorismo del CLN smaschera definitivamente i provocatori* da "La nostra Lotta" (2 ottobre 1948; sul giornale è erroneamente riportata la data del 2 agosto 1948); *Giustizia in Zona B. Una condanna che offende la civiltà* da "La Voce libera" (2 ottobre 1948); *E' finito ieri sera il processo di Capodistria. Severe condanne agli imputati* da "Il corriere di Trieste" (2 ottobre 1948); *Cinque condanne e due assoluzioni al processo di Capodistria* dal "Messaggero Veneto" (2 ottobre 1948); *Cinque condanne a Capodistria. 14 anni di lavori forzati al Perentin 12 al Drioli, 8 al Difino, 7 al Dandri, 4 al Dudine – Due imputati assolti* dal "Giornale di Trieste" (2 ottobre 1948); *Un puro cavaliere dell'ideale. Foschiatti. Ascese stoicamente il calvario senza mai piegare* da "La Voce libera" (22 novembre 1948); *Iniziato ieri a Capodistria l'atteso dibattimento. Le dichiarazioni degli imputati al processo per spionaggio nella Zona B* da "Il Corriere di Trieste" (28 marzo 1952); *La seconda giornata del processo per spionaggio a Capodistria. Gli imputati chiedono la clemenza del tribunale* dal "Corriere di Trieste" (28 marzo 1952); *Concluso a Capodistria il processo per spionaggio. L'imputato Adriano Lugnani condannato a sei anni di reclusione* dal "Corriere di Trieste" (29 marzo 1952); *Dopo la negata amnistia agli italiani. Per l'applicazione in Zona B delle clausole del Memorandum* da "Il Piccolo" (12 novembre 1994), articolo già apparso su "Il Piccolo" del 12 novembre 1954; *Scambio di prigionieri fra Italia e Jugoslavia. Oggi vengono rimessi in libertà otto istriani detenuti a Lubiana* da "Il Piccolo" (1 settembre 1955); *L'accordo di grazia italo-jugoslavo. Oggi rientrano da Zagabria i cinque connazionali liberati* da "Il Piccolo" (3 settembre 1955); *Liberati dai Jugoslavi* e *Insperato ritorno alla libertà. Nel carcere jugoslavo leggevano "Le mie prigioni". Commosso incontro dei 4 istriani con i famigliari. Ancora 150 gli italiani che sperano nella grazia"* dal "Messaggero Veneto" (4 settembre 1955); *Il ritorno dei connazionali dalle carceri jugoslave. Rinascita tra uomini liberi dopo la spaventosa avventura. Secondo i reduci altri cinque istriani sono detenuti a Lubiana – L'accordo di grazia riguarderebbe una ottantina di italiani – Oggi giungerà Bruno Paoletti* da "Il Piccolo" (4 settembre 1955); *Dopo quattro anni di carcere. Il quinto istriano liberato è giunto iersera a Trieste. L'accoglienza al posto di blocco di Rabuiese* da "Il Piccolo" (6 settembre 1955); *"Per tutti noi l'Italia è la libertà" (Fotoservizio esclusivo da Trieste: il ritorno dall'URSS di Giuseppe Pibernik e l'arrivo dalla prigionia in Jugoslavia di Luigi Drioli e Salvatore Perentin, due fra i quattro reduci rimpatriati domenica)* dal "Secolo d'Italia" (6 settembre 1955), due copie; *Quattro italiani ritornano dalla tremenda prigionia titina* da "Difesa Adriatica" (anno IX, n. 34, 10-17 settembre 1955); articoli che menzionano Augusto Drioli: *Una bella figura di irredentista. Augusto Drioli* di Luigi Drioli, da "Isola nostra" (s.d.) e *La religione in Istria* (s.n.t.; s.d.).

Fascicolo 9

Annuncio della morte e articoli a commemorazione di Luigi Drioli. ***1977-2003***

116. Annuncio della morte di Luigi Drioli trasmesso per radio e televisione. *24 dicembre 1977*

117. Ringraziamento della famiglia a don Attilio Delise per la commemorazione di Luigi Drioli su "Isola Nostra". [*1978*]

118. Testo per la targa commemorativa di Luigi Drioli nel decimo anniversario della morte proposto da Reclus Vascotto. *12 dicembre 1987*

119. Autorizzazione al collocamento di una targa commemorativa sulla tomba di Luigi Drioli, rilasciata dal Comune di Trieste a Vittoria (Grazia) Drioli. *11 maggio 1988*

120. Tre biglietti del senatore Paolo Sema alla famiglia Drioli *1998*

121. Raccolta di articoli giornalistici commemorativi

Necrologio da "Il Piccolo" (27 dicembre 1977); *Colto da malore su un autobus. Tragica scomparsa dell'istriano Drioli* da "Il Piccolo" (27 dicembre 1977); *Oggi i funerali di Luigi Drioli* da "l'Unità" (27 dicembre 1977); *Luigi Drioli morto a Trieste* dal "Messaggero veneto" (27 febbraio 1977); *Bella figura di isolano. Luigi Drioli* da "Isola nostra" (dicembre 1977), due copie; *Dolorosa scomparsa di Luigi Drioli* da "Il Tergesteo" (1-15 gennaio 1978); *Gigi Drioli da Isola d'Istria. Non ha cambiato* da "Voce Giuliana" (16 gennaio 1978); *Con "Gigi" Drioli sul San Michele (ricordi e considerazioni)* da "Voce Giuliana" (1 febbraio 1978); *Un anno dalla scomparsa di un indimenticabile amico. Luigi Drioli* da "Voce Giuliana" (16 dicembre 1978), due copie; *Triste anniversario* da "Isola Nostra" (gennaio 1979), due copie; *Istria 1945-1956. Storia di un esodo* da "Il Piccolo" (12 marzo 1980); *La presentazione del volume sull'esodo. Il dramma dell'Istria* da "Il Piccolo" (21 marzo 1980); commemorazione di Luigi Drioli a cinque anni dalla morte (senza titolo) da "Voce Giuliana" (1 gennaio 1983); *Tristi ricordi* da "Isola Nostra" (luglio 1987); *Luigi Drioli* da "Voce Giuliana" (16 dicembre 1987), due copie; *Commemorazione. Uomini uniti nella libertà* da "Il Piccolo" (23 dicembre 1987, due copie); *Dieci anni dalla scomparsa di Luigi Drioli* da "Isola Nostra" (s.d.); *Una targa al cimitero di S. Anna. Gli isolani per Luigi Drioli* da "Voce Giuliana" (1 novembre 1988); *Drioli. Una targa in memoria* da "Il Piccolo" (11 novembre 1988); *A S. Anna una targa a Luigi Drioli* da " Isola Nostra" (novembre 1988); annuncio dello scoprimento di una targa commemora vita da "Isola Nostra" (dicembre 1988); *L'omaggio dei concittadini di Isola. Una targa bronzea ricorda l'opera civile e patriottica di Luigi Drioli e dei giovani che lottarono per l'italianità dell'Istria* da "Voce Giuliana" (1 dicembre 1988), due copie; testo del discorso pronunciato da Reclus Vascotto in occasione dello scoprimento della targa alla memoria di Luigi Drioli da "Isola Nostra" (gennaio 1989); *Luigi Drioli: 15 anni dalla morte* da "Isola Nostra" (1 aprile 1993); *Un ricordo inalterato. Gigi Drioli, quindici anni dopo* da "Voce Giuliana" (1 marzo 1993, due copie); *Luigi Drioli* da "Voce Giuliana" (16 gennaio 1998); *In un libro il secondo dopoguerra. I difensori dell'Istria senza la camicia nera* da "Il Piccolo" (12 aprile 1997); *Sopravvissuti alle deportazioni in Jugoslavia* da "La Sveglia" (giugno 1997); *In un libro il secondo dopoguerra. I difensori dell'Istria senza la camicia nera* da "Il Piccolo" (12 aprile 1997); *Un volume a cura dell'Associazione amici e discendenti degli esuli istriani. Sopravvissuti alle deportazioni* dal "Messaggero Veneto" (9 maggio 1997); *Sopravvissuti alle deportazioni in Jugoslavia* da "La Sveglia" (giugno 1997); *Istriani e Dalmati, il dolore della patria negata* da "Il Giornale" (26 aprile 2003); *Un volume a cura*

dell'Associazione amici e discendenti degli esuli istriani. Sopravvissuti alle deportazioni dal "Messaggero Veneto" (9 maggio 1997); *Presentazione di un libro al San Michele. Le deportazioni titine nelle testimonianze di sei sopravvissuti* da "Il Piccolo" (18 maggio 1998); *Successo dell'iniziativa curata dalla nascente sezione locale dell'Ades – Tra il pubblico anche molti giovani. Deportati dai titini, folla all'oratorio* da "Il Piccolo" (21 maggio 1998); *Istriani e Dalmati, il dolore della patria negata* da "Il Giornale" (26 aprile 2003); *La testimonianza di chi scampò alla ferocia delle deportazioni* da "Voce del Sud" (7 giugno 2003); *La memoria/Istria, 1948. Drioli, eroe "scomodo". L'italiano che sfidò Tito* da "Il Resto del Carlino" (12 giugno 2003). *1977-2003*

In allegato: inviti (due copie) alla presentazione del volume di MARIO DASSOVICH, *Sopravvissuti alle deportazioni in Jugoslavia*, Trieste, Bruno Fachin Editore, 1997, pagine 221 a Udine (aprile-maggio 1997); volantino sulla presentazione del volume di Mario Dassovich al Centro culturale "G. Millo" di Muggia (27 novembre 2002); presentazione della mostra storica "Istria e Dalmazia… da Venezia all'esodo" a Pordenone (aprile-maggio 1996).

Fascicolo 10

Atti e corrispondenza per la pubblicazione del volume di CRISTIANA COLUMMI, LILIANA FERRARI, GIANNA NASSISI, GERMANO TRANI, *Storia di un esodo Istria 1945-1956*, Trieste, Istituto regionale per la storia del movimento di liberazione nel Friuli Venezia Giulia, 1980, pagine X, 659. ***1980***

122. Biglietto di Cristiana Colummi e Liliana Ferrari [a Vittoria (Grazia) Drioli] sulla trasmissione dei passi del volume in cui sono stati utilizzati documenti di Luigi Drioli. *24 gennaio 1980*

In allegato: bozze del volume.

123. Elenco di documenti dell'archivio Drioli, da fotocopiare per la redazione del volume. *s.d.*

124. Elenco di documenti dell'archivio Drioli. *s.d.*

Fascicolo 11

Miscellanea di documenti raccolti da Luigi Drioli. ***1827; 1924-1970***

125. Registro con descrizione delle coltura in Istria. *1827*

126. Carta del nord dell'Istria.
Disegno su carta telata, b/n, mm 385x408, scala 1:25.000. *1919-1924*

127. "Piano Topografico della Città e Territorio d'Isola d'Istria"
Disegno su carta, colore, mm 750x530, scala 1:12.500. *9 dicembre 1940*

128. *Carta d'Italia del Touring club italiano. Pubblicazione diretta da L. V. Bertarelli.*
Il foglio n. 13 bis rappresenta la penisola istriana.
Stampa su carta, colore, mm 510x390, scala 1:250.000. *s.d.*

129. *Statuto delle Nazioni Unite e Statuto della Corte Internazionale di Giustizia. Traduzione effettuata dalla Società Italiana per l'Organizzazione Internazionale ed approvata dal Governo Italiano*, s.l., 1964, pp. 72. *1964*

130. Copia di "Lucifero" (anno C, numero 1, 16 gennaio 1970). *1970*

Fascicolo 12

131. Raccolta di fotografie[20]. *1948-1977*

Tarcisio Benedetti, Dino Chierego, Silvano Dapretto, Amatore Degrssi, Adriano Lugnani, Silvana Pettener durante un'udienza del processo per spionaggio celebrato a Capodistria. *marzo 1952*

Luigi Drioli con familiari e amici al rientro dalla prigionia (sette fotografie). *settembre 1955*

Ritorno dei prigionieri dalla Jugoslavia (due album). *3 settembre 1955*

Riunione di esuli istriani (un album). *20 novembre 1955*

Luigi Drioli alla Riunione della comunità isolana. *31 luglio 1957*

Luigi Drioli con la moglie Odilia, con la madre e con le figlie (quattro fotografie). *1957-1976*

Luigi Drioli (una fotografia) con biglietto di dedica di Ruggero Rovatti. *22 gennaio 1961*

Luigi Drioli al congresso nazionale PRI a Firenze. *novembre 1971*

Collocazione di una targa sulla tomba di Luigi Drioli nel decimo anniversario della morte. [*1988*]

Presentazione del volume di MARIO DASSOVICH, *I sopravvissuti alle deportazioni in Jugoslavia*, Trieste, Bruno Fachin Editore, 1997, pagine 221 (tre fotografie). *10 aprile 1997*

[20] Le fotografie, di proprietà della famiglia Drioli, sono disponibili in formato digitale.

Inaugurazione di una mostra a Udine. *1998*

Luigi Drioli nella sede della società nautica "Giacinto Pullino". *s.d.*

Indice dei nomi di persona[21]

[21] Il nome di Luigi Drioli non è stato inserito nell'indice.

Alessi Chino, 9
Alfa Romeo, 8
Belci Corrado, 14
Benedetti Tarcisio, 14, 18
Benvenuti Tea, 6
Bertarelli Luigi Vittorio, 18
Bologna Giacomo, 4
Capon Mario, 11, 12
Chierego Dino, 14, 18
Cifarelli Michele, 14
Coffe Fulvio vd. Fragiacomo Rinaldo
Columni Cristiana, 17
Cumbat Edoardo, 10, 11
Dandri Livio, 8, 15
Dapretto Silvano, 18
Dassovich Mario, 17, 19
Degrassi Amatore, 14, 18
Degrassi Germano, 12
Degrassi Maria, 8
Degrassi Odilia vd. Drioli Odilia
Delise Attilio, 16
Delise Gabriele, 6
Delise Giovanni, 4, 13
Deste Bruno, 6
Di Re, 13
Difino Domenico, 8, 15
Drioli Augusta (Italia), 9, 11
Drioli Augusto, 15
Drioli Gianna, 10, 11
Drioli Odilia, 9, 11, 18
Drioli Sandra, 10, 12
Drioli Vittoria (Grazia), 8, 16, 17
Dudine Ottavio, 8, 14, 15
Dulci Giuseppe, 11
Ferrari Liliana, 17
Fogar Galliano, 12
Fonda Savio Antonio, 12
Foschiatti Gabriele, 15
Fragiacomo Rinaldo, 6, 7, 8, 10, 11
Gronchi Giovanni, 10
La Malfa Ugo, 13
Leone Giovanni, 14
Lovisato Domenico, 8
Lugnani Adriano, 14, 15, 18
Lugnani Giacinto, 5
Martino Gaetano, 9, 10
Marussig Emilio, 7
Miani Ercole, 12
Miani Livio, 12
Millo Gastone, 17
Nassisi Gianna, 17
Omatti Gerolamo, 12
Pacciardi Randolfo, 9
Palamara Giovanni, 9, 10, 12
Paoletti Bruno, 11, 13, 16
Parma Olinto, 8
Pavat Raffaele, 14
Perentin Salvatore, 8, 9, 10, 12, 14, 15
Pettener Silvana, 18
Piani vd. Romano Redento
Pibernik Giuseppe, 15
Pullino Giacinto, 19
Ridulfo Nicolò, 12
Romano Redento, 5, 13
Rossi Longhi Alberto, 9
Rovatti Ruggero, 6, 12, 18
Sardos Albertini Lino, 13
Sema Paolo, 16
Tavella Alberto Mario, 10
Tito-Jozip Broz, 17
Tittoni Alberta, 6
Trani Germano, 17
Vascotto Olinto, 14
Vascotto Reclus, 14, 16
Violi Ermanno vd. Rovatti Ruggero